**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1333 del 23/05/2025**

# Il futuro delle imprese passa dalle nuove generazioni

## Si è svolto, nell'ambito della ventesima edizione del Festival dell'Economia di Trento, l'incontro promosso da Confindustria Trento dal titolo "Passaggi generazionali e innovazione: storie di successo e lezioni apprese". Un tema cruciale per le imprese italiane, dove il ricambio generazionale rappresenta sempre più spesso una sfida strategica

Ad aprire i lavori Francesco Orefice, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trento insieme a Francesco Rosa, Vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trento, che hanno sottolineato il valore del dialogo tra generazioni per costruire aziende solide e proiettate nel futuro.

"Non ereditiamo solo aziende, ma la responsabilità di farle evolvere. Il passaggio generazionale è uno dei momenti più delicati – e più potenti – nella vita di un'impresa. Non è solo un cambio di ruoli, ma una trasformazione profonda che tocca valori, strategie, identità", ha dichiarato Orefice. "Chi subentra non eredita solo un'azienda: eredita responsabilità, relazioni, visioni. Ma ha anche il dovere di portare qualcosa di nuovo. Oggi il contesto ci impone un cambiamento radicale, accelerato da transizioni tecnologiche, energetiche e culturali. È qui che la nuova generazione può fare la differenza: portando nuovi modelli organizzativi, una sensibilità diversa verso la sostenibilità, l'innovazione, il talento".

Sul palco, le esperienze concrete di Mattia Obrelli, CEO di Obrelli Srl, e Denny Calovi, CEO e co-fondatore di Mountain Maps, hanno raccontato come il cambio di generazione possa trasformarsi in una leva di innovazione e competitività, soprattutto quando alimentato da nuove tecnologie, apertura culturale e spirito imprenditoriale.

Presente anche Alice Pretto, Vicepresidente Giovani Imprenditori di Confindustria: "Il passaggio generazionale non è una questione privata ma un elemento che dovrebbe essere centrale nel dibattito pubblico sia per gli effetti sul sistema economico sia per i risvolti psicologici degli attori coinvolti, ha affermato Pretto. "Gestire questi passaggi all'interno delle imprese è un processo delicato e strategico per famiglie, aziende e territori che richiede analisi, pianificazione, comunicazione ed evoluzione. Uno sforzo che vale l'impegno: secondo il XVI Rapporto dell' "Osservatorio AUB" (un'iniziativa congiunta dell'Università Bocconi, AIDAF - Associazione Italiana delle Imprese Familiari, Unicredit e la cattedra AIDAF-EY di strategia delle aziende familiari dell'Università Bocconi) infatti il passaggio generazionale ha un impatto positivo sulle performance aziendali. La chiave del successo e della risoluzione dei conflitti sta nel dialogo intergenerazionale: la trasmissione del know-how dalla generazione senior e il graduale e attento coinvolgimento delle nuove generazioni permettono di migliorare le performance competitive delle imprese gestite dai NextGen in termini crescita, redditività, solidità e produttività".

A moderare il dialogo Alberto Albertini, Strategic Marketing Director di Antares Vision, che ha guidato il confronto tra passato e futuro, tradizione e discontinuità.

L'incontro ha contribuito ad arricchire il dibattito su un tema cruciale per la competitività del sistema produttivo italiano, valorizzando esperienze che mettono al centro la responsabilità imprenditoriale, la visione strategica e la capacità di innovare nel rispetto della continuità aziendale.

(sb)